Dieci anni senza Tullio Paghera: il ricordo dell'anima degli eventi del Canavese e del Mais Rosso di Banchette.



A dieci anni dalla sua scomparsa, resta indelebile la memoria di un uomo che con visione, passione e incrollabile determinazione ha valorizzato le tradizioni e l'identità della nostra comunità.

L'arte di unire le persone e valorizzare il territorio

Organizzare un evento significa saper leggere l'anima di un luogo e trasformarla in un'esperienza condivisa, capace di unire intere comunità. Tullio Paghera questo lo sapeva bene. Per anni, la sua attività nel Canavese è stata molto più di un lavoro: è stato un vero e proprio atto d'amore verso la propria terra, la sua cultura e le sue eccellenze.

A dieci anni dalla sua scomparsa, avvenuta nel 2016, il suo ricordo resta profondo e vivo nel cuore di tutti coloro che hanno avuto il privilegio di collaborare con lui o di vivere le manifestazioni da lui ideate e curate.

L' Evento Tradizionale del Biologico "Mais Rosso" di Banchette: visione e determinazione

Tra i tanti progetti che hanno segnato il suo percorso professionale e umano, un posto d'onore spetta senza dubbio all' **Evento del Mais Rosso di Banchette**. Tullio è stato una colonna portante della manifestazione dedicata alla storica varietà di mais canavesana: un appuntamento cresciuto anno dopo anno fino a diventare un punto di riferimento per l'intero territorio.

Far crescere una manifestazione popolare richiede grande sensibilità, ma soprattutto **determinazione e tenacia**. Dietro la macchina organizzativa della sagra c'era la forza d'animo di Tullio nel superare ostacoli burocratici, logistici e organizzativi, guidando sempre il team verso il traguardo senza mai perdere di vista l'obiettivo: valorizzare gli agricoltori, il paese e le sue tradizioni.

Caparbietà, rigore e stile organizzativo

Nelle sue attività nel Canavese, Tullio Paghera si è sempre distinto per una professionalità rigorosa e una forte leadership. Quando c'era da prendere una decisione difficile o risolvere un imprevisto dell'ultimo minuto, emergeva la sua indole più autentica: quella di un uomo **fermo, pragmatico e caparbio**, capace di mantenere la rotta e di trasmettere sicurezza a tutti i collaboratori, ai volontari e alle amministrazioni locali.

La sua determinazione non era mai fine a se stessa, ma nasceva dal profondo rispetto che nutriva per il pubblico e per la riuscita del lavoro ben fatto.

Un'eredità che resiste al tempo

Oltre alle capacità organizzative, di Tullio restano l'impronta umana, la generosità e quel sorriso rassicurante che sapeva sfoderare subito dopo aver risolto una sfida complessa.

Oggi la sua eredità continua a vivere nello spirito delle manifestazioni canavesane e in tutti coloro che hanno raccolto il suo testimone. Ricordare Tullio Paghera a dieci anni dalla scomparsa significa celebrare un professionista che ha saputo sognare in grande per il proprio territorio e che, con **impegno e determinazione incrollabili**, ha lasciato un segno che il tempo non cancella.

GRAZIE TULLIO!!! Gli amici della Associazione Pignoletto Rosso